

Marsala, accolto il ricorso su via Whitaker

Un'area nel limbo da 28 anni, il Tar bacchetta il Comune

Nuova destinazione entro 60 giorni o dovrà arrivare un commissario

Giacomo Di Girolamo

Ventotto anni senza attribuire ad un terreno una nuova destinazione dopo la mancata realizzazione di un parcheggio. Il Tar «commissaria» il Comune di Marsala, accogliendo un ricorso che era stato presentato dall'avvocato amministrativista Salvatore Giacalone per conto del proprietario di una superficie di circa 3.000 metri quadri nella centrale via Whitaker, ed aggiunge all'Ente locale di provvedere alla ripianificazione urbanistica dell'area nel termine di sessanta giorni, trascorso il quale, si legge in sentenza, «deve essere nominato, sin d'ora, un commissario ad acta, affinché provveda in luogo dell'amministrazione».

La vicenda risale al 1993 quando l'area di via Whitaker è divenuta «zona bianca» a seguito della decadenza di un vincolo a parcheggio che ne avrebbe determinato l'esproprio. Nei mesi scorsi il proprietario ha attivato un «atto di costituzione in mora» nei confronti del Comune di Marsala che, tuttavia, è rimasto inadempiente ri-

spetto all'obbligo di esercitare quel potere di pianificazione urbanistica che avrebbe impresso all'area una nuova destinazione, colmando il vuoto che si era verificato a seguito della decadenza del vincolo a parcheggio che era stato previsto nel piano comprensoriale. Da qui il ricorso al Tar con la sottolineatura, da parte dell'avvocato Salvatore Giacalone, che la «perdurante inerzia» del Comune di Marsala avrebbe avuto refluenze sulla «portata patrimoniale» del suo assistito e, comunque, sulla sua aspettativa che «la futura normazione urbanistica dell'area, situata all'interno del centro urbano» avrebbe potuto essere riclassificata in «misto-residenziale».

Un'aspettativa legittima, secondo il legale, «tenuto conto della specifica zonizzazione dell'intero isolato che la include». Nel ritenere corretta la procedura in merito all'istanza, la Seconda Sezione del Tar per la Sicilia (presidente Nicola Maisano, Raffaella Sara Russo, estensore, e Calogero Commandatore), con pronuncia definitiva, ha sostanzialmente accolto tutte le tesi dell'avvocato Giacalone, condannando anche il Comune di Marsala alla rifusione delle spese in favore del ricorrente. (*GDI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA